

Milano, 18 gennaio 2022

Spettabile ARERA
protocollo@pec.arera.it

Documento per la consultazione 515/2021/R/eel “Completamento della regolazione tariffaria dell’energia reattiva”.

Considerazioni generali

Anie accoglie positivamente la proposta di completamento della regolazione tariffaria dell’energia reattiva proposta da Arera, sottolineandone l’importanza e l’urgenza con riferimento non solo alle prospettive di modifica delle condizioni di esercizio del sistema elettrico nazionale derivanti dalla transizione energetica, ma anche alle criticità attuali inerenti la regolazione di tensione, come evidenziato nella delibera 282/2020. Per Anie le informazioni contenute nel documento di consultazione sono rappresentative di un quadro di generale inadeguatezza infrastrutturale e sottovalutazione delle esigenze di gestione dei flussi di potenza reattiva, assolutamente non giustificato dallo stato dell’arte tecnologico disponibile da anni. Tale quadro ha di fatto contribuito alle criticità evidenziate nella citata delibera 282/2020 e richiamate nel DCO in oggetto, cui va posto rimedio agendo su vari fronti, tra cui, il completamento della regolazione tariffaria in consultazione.

PROPOSTE REGOLATORIE DI BREVE TERMINE

A) Proposta di ARERA di posticipare la riforma dei limiti e dei corrispettivi per energia reattiva dal 1/1/2022 all’ 1/7/2022

S1

Anie concorda sulla concessione di una proroga di 6 mesi, evidenziando tuttavia che le motivazioni addotte dalle imprese distributrici non rispecchiano lo stato dell’arte tecnologico, in cui la misura dell’energia reattiva non rappresenta affatto un problema. Anzi, il quadro che emerge dalle informazioni ricevute e pubblicate in consultazione da Arera è di totale sottovalutazione del problema, dal momento che almeno dal 2008 il TIT vieta l’immissione di energia reattiva da parte dei clienti finali e non si comprende come tale prescrizione possa essere stata verificata in assenza di misure. Inoltre, la maggior parte dei dispositivi statici di compensazione necessari ai DSO non comportano particolari difficoltà progettuali e costruttive, pertanto un’attività tempestiva di pianificazione e reperimento di tali dispositivi avrebbe già consentito di avere parte delle apparecchiature in servizio, senza necessità di ulteriori ritardi. L’individuazione di aree “prioritarie” su cui avviare gli interventi, così come approcci alternativi a quello tariffario (ad esempio simili alla resilienza) non sono applicabili perché in primo luogo la regolazione tariffaria non può essere differenziata per caratteristiche locali, ed in secondo luogo le condizioni operative del sistema elettrico saranno in forte cambiamento per via della transizione energetica. Al contrario, la regolazione tariffaria proposta, basandosi sui flussi effettivi di potenza reattiva, è in grado di ben rappresentare le variazioni delle condizioni operative del sistema e il relativo impatto sulla regolazione di tensione. Su questi temi, così come sul coinvolgimento degli utenti attivi (ad oggi praticamente nullo nonostante tali capability siano tecnologicamente disponibili da anni) si evidenzia come la revisione dell’unbundling (già richiamato nel Quadro Strategico Arera) e l’evoluzione verso la metodologia ROSS possono fornire un aiuto fondamentale.

B) CORRISPETTIVO UTENTI AT

S2 – S3

Si condivide la proposta di Arera di utilizzare, per il calcolo dei corrispettivi, il minimo tra i costi MSD per la regolazione di tensione e i costi per le apparecchiature, nella fattispecie i compensatori sincroni. Si precisa tuttavia che il compensatore sincrono è pianificato da Terna principalmente per il contributo all'inerzia e soprattutto alla potenza di corto circuito. Per la sola regolazione di tensione sono sufficienti i dispositivi statici (reattori, condensatori e al limite SVC). Da qui due considerazioni:

- il mantenimento dei livelli minimi di cortocircuito deve essere esplicitato nell'attività di pianificazione attraverso la definizione del servizio di rete e delle misure individuate da Terna per soddisfare tale requisito. In questo modo il tema viene gestito correttamente dal punto di vista tecnico ed economico. Va ricordato che se nel breve termine la soluzione più efficace per il sostegno dei livelli di corto circuito è rappresentata dai compensatori sincroni, nel medio lungo termine occorrerà richiedere tale servizio alla generazione statica, completando i requisiti delle normative di connessione;
- nei costi dei dispositivi per la regolazione di tensione vanno inseriti, oltre a quelli dei compensatori sincroni, anche i costi per le apparecchiature statiche (reattori, condensatori e SVC) che sono installate per il solo scopo di regolazione di tensione (non danno infatti contributo alla potenza di corto circuito). Si potrebbe valutare se escludere dai costi i dispositivi di compensazione statica (reattori) installati per compensare i collegamenti in cavo e il cui esercizio è quindi del tutto connesso a quello del solo collegamento in cavo.

C) CORRISPETTIVO DSO MT/BT

S4

Si condivide la proposta di ARERA di applicare penali per immissione di energia reattiva in fascia F3.

D) COINVOLGIMENTO UTENTI

S5 – S6

- ANIE ritiene fondamentale coinvolgere gli utenti di rete perché da parecchi anni gli utenti attivi dispongono, per requisito di norma di connessione, delle capability con cui possono contribuire alla regolazione di tensione mediante scambio di potenza reattiva, sia attraverso algoritmi locali di regolazione che mediante setpoint inviato dal DSO. L'osservazione vale anche per gli impianti di produzioni connessi alla RTN, ed in particolare per quelli connessi alla rete di subtrasmissione a 132 e 150 kV, per i quali è in corso un progetto pilota dedicato.
- Non aver dato tempestivamente seguito al coinvolgimento degli utenti non ha contribuito ad alleviare le condizioni di esercizio di potere di mercato da parte di alcuni operatori nella zona centro meridionale d'Italia, sostenute anche dalla carenza infrastrutturale, come ben evidenziato dallo studio allegato alla delibera 282/2020. L'esercizio di potere di mercato si è tradotto in una spesa improduttiva (ossia senza alcuna giustificazione tecnica o industriale), sostenuta e non sono state messe in atto iniziative per mitigare il potere di mercato.

PROPOSTE REGOLATORIE DI MEDIO TERMINE

A) CORRISPETTIVI DIFFERENZIATI

S7

Anie ritiene corretto valutare la possibilità di applicare corrispettivi differenziati sulla base delle necessità di regolazione, anche se di non facile determinazione, vista la caratteristica locale dell'energia reattiva

B) EVOLUZIONE DEI CORRISPETTIVI

S8

Anie concorda con quanto previsto da Arera ed in particolare con la possibilità di sviluppare mercati locali. In questo senso è corretto che all'attuale calcolo del corrispettivo tariffario, pari al valore minimo tra costi unitari MSD e costi delle apparecchiature di compensazione, si aggiunga anche un terzo aspetto relativo ai costi dei servizi ancillari per controllo.

C) RAGGRUPPAMENTO UTENZE AT

S9

Terna, su invito di ARERA, ha avviato delle valutazioni per individuare gruppi di utenze AT per il controllo della tensione.

ANIE ritiene tecnicamente corretta la richiesta, ma richiama l'attenzione sul tema della variabilità di tali perimetri di aggregazione. Pensando alla rapida diffusione della GD ed all'evoluzione topologica della rete, il contributo alla regolazione di tensione cambierebbe velocemente e l'aggregato definito potrebbe non essere più adatto. Pertanto Anie ritiene che non sia sufficiente definire solo gli aggregati di utenze AT, ma ritiene necessario anche mantenerli tempestivamente in ragione delle variazioni sopracitate.

D) DESTINAZIONE RICAVI E LOCALIZZAZIONE MISURE

S10

Nessuna osservazione

ULTERIORI OSSERVAZIONI/CONSIDERAZIONI EMERSE

A) Modifica degli scambi di energia reattiva negli ultimi anni

Con riferimento alla Tabella della slide 8:

- Si chiede come mai non siano stati esaminati gli anni 2015-2016-2017
- Si chiede di non considerare l'anno 2020 che è stato particolarmente critico per la pandemia da Covid 19.

Alle osservazioni precedenti si aggiungono le seguenti:

- Non sussistono motivazioni tecniche o regolatorie per accordare deroghe alla regolazione in consultazione rispetto al contesto dei Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC), ad eccezione di impianti di produzione, inseriti in tali contesti e già asserviti alla regolazione di tensione della RTN.
- Le perdite di energia attiva derivanti dal funzionamento dei sistemi di compensazione vanno ascritte al servizio di distribuzione, trattandosi di perdite dovute a dispositivi installati per il funzionamento corretto delle reti di distribuzione rispetto al divieto di immissione di energia reattiva.